

PG 13667/21

Ferrara 29/01/2021

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara

e p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

OGGETTO: Interrogazione sull'emergenza COVID-19 nel dormitorio di via XX Settembre 98.

PREMESSO CHE

- Un operatore dell'associazione Filippo Franceschi, che gestisce per conto di ASP il dormitorio di via XX Settembre per persone senza fissa dimora/senzatetto, pochi giorni fa presentava sintomi compatibili con il COVID-19;
- nel frattempo il dormitorio ha continuato ad accogliere alcuni nuovi ospiti, soprattutto per l'abbassamento delle temperature esterne;
- l'esito del tampone dell'operatore, risultava positivo al SARS-CoV-2, pertanto sono scattate tutte le misure precauzionali per gli ospiti, gli operatori e i volontari del dormitorio e stabilita la quarantena per tutti gli ospiti (17 uomini e 3 donne) ed un altro operatore;
- in data odierna 28 gennaio c.a è stato eseguito il tampone e visita medica a tutti gli ospiti ed operatori.

VISTO CHE

- Il dormitorio maschile ha due sezioni: una al piano terra, l'altra al secondo piano;
 - al piano terra ci sono due camere che sono occupate da 5 ospiti con 1 bagno a disposizione ;
 - al piano 2° dell'edificio accoglie **attualmente 12 ospiti che hanno a disposizione 1 SOLO BAGNO**. Nello stesso camerone di questa sezione sono accolte 8 persone, ed è chiaro che l'aerazione non è adeguata.
- nella sezioni uomini del dormitorio è presente un ospite di 91 anni;
- alcuni ospiti hanno patologie importanti e seguono un piano terapeutico;
- nella sezione femminile è presente un'ospite ultrasettantenne.

In tutto il dormitorio sia nella sezione maschile che femminile non c'è a disposizione una cucina funzionante disponibile, pertanto i pasti vengono portati dall'esterno.

CONSIDERATO CHE

- Prima della pandemia il dormitorio era aperto solo dalle ore 20 di sera alle ore 8 della mattina successiva, e non necessitava altro che di letti e servizi igienici di base, in quanto la maggior parte delle persone ospitate usufruiva della mensa della Caritas;
- dall'inizio del primo lockdown (febbraio-marzo 2020) e quindi con l'insorgere dell'OBBLIGO DA PARTE DEGLI OSPITI di non stare per strada ma di stare "in casa" (curiosa espressione per dei senza tetto), non si è in realtà mai proceduto a rendere il **dormitorio adeguatamente attrezzato per poter viverci per l'intera giornata e non solo per dormirci di notte**;
- Gli spazi di convivenza ridotti, poco aerati e la coabitazione di soggetti fragili affetti da problematiche che toccano la sfera sociale, psicologica, sanitaria è potenzialmente pericolosa per l'elevata virulenza insita del SARS-CoV-2, e per la **quarantena che potrebbe incidere negativamente sulle condizioni psico-fisiche** di queste persone che versano già in condizioni di precarietà.

Per tali motivi la scrivente Anna Ferraresi in veste di Consigliera Comunale, appartenente al Gruppo Misto, fortemente PREOCCUPATA della situazione in atto;

INTERROGA IL SINDACO e l'Assessore competente di sapere

- 1) Se esistono dei controlli affinché gli ospiti della struttura, appartenenti a categorie sociali problematiche, non escano dallo stabile dove sono confinati, in quanto sottoposti a quarantena;
- 2) se vi è stata l'attivazione per una **sistemazione alternativa in struttura più idonea** dal punto di vista igienico sanitario, per il tempo necessario a garantire la massima tutela delle persone che stanno vivendo questo ulteriore momento di difficoltà emergenziale.

Si chiede risposta scritta entro i tempi di regolamento (art. 97 – comma 4).

Anna Ferraresi

Consigliere Comunale

Gruppo Misto





